

Concorso internazionale di interpretazione di musica contemporanea

Terza edizione

Concerti dei Vincitori 2022



Reatefestival



Sala Casella - Accademia Filarmonica Romana - Roma

Martedì 15 novembre 2022 ore 20:00

Niccolò Fino, percussioni

Vinko Globokar (1934)

?Corporel, teatro musicale (1985) (8')

Tomasz Goliński (1986)

Luminosity, marimba sola (2010) (11')

Iannis Xenakis (1922-2001)

Rebonds B, set-up di percussioni (1987-1989) (6')

Niccolò Fino (1997)

Primo tentativo di sogno lucido, vibrafono ed elettronica (2022) (6')

Takahiro Katayama, clarinetto

Pierre Boulez (1925-2016)

Domaines (1971) (18')

Helmut Lachenmann (1935)

Dal niente (1970) (11')

Alessio Cavaliere, percussioni

Giorgio Battistelli

Anima, marimba e grancassa (1988) (10')

Iannis Xenakis

Psappha, set up di percussioni (1971) (15')

Giorgio Battistelli

Uno e Trino, marimba, vibrafono e glockenspiel (1975) (8')

Niccolò Fino, nato nel 1997, ha conseguito il diploma in Strumenti a percussione al Conservatorio di Bari e partecipato a numerose masterclass con artisti quali Nick Woud, Jean Geoffroy, Simone Rubino, Ludwig Albert. Attualmente frequenta il master di perfezionamento in interpretazione della musica contemporanea presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma e segue il ManiFeste Academy and Festival 2022 presso l'IRCAM di Parigi. Dal 2016 collabora con diversi ensemble di musica contemporanea, tra cui l'MDI e il Wood Drops Percussion Ensemble. Nel 2017 ha partecipato alla realizzazione dell'opera da camera *La verità nascosta* del compositore Biagio Putignano, per la quale ha ricevuto un riconoscimento dall'Accademia Italia in Arte nel Mondo. Nel 2018 ha vinto il Premio Nazionale delle Arti nella categoria Percussioni; nel 2019 il First International Percussion Competition e il World Percussion Movement Festival & Competition; nel 2021 l'InPercussion Competition. Si è esibito come marimbista e percussionista solista in Italia, Francia, Russia e Thailandia. Ha collaborato in qualità di timpanista e percussionista con l'Aura Sonum Philharmonia Orchestra e con l'Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari.

Takahiro Katayama, nato nel 1995 in Giappone, ha studiato clarinetto presso la Tokyo University of the Arts diplomandosi nel 2017. Dal 2018 al 2021 ha studiato alla Hochschule für Musik "Hanns Eisler" di Berlino; nel 2019 e nel 2021 ha partecipato ai corsi di perfezionamento dell'Accademia Musicale Chigiana e attualmente continua gli studi presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. Attualmente frequenta il Conservatorio nazionale superiore di musica e danza di Parigi e partecipa a progetti dell'Ensemble InterContemporains. Ha seguito numerose masterclass internazionali con, tra gli altri, Calogero Palermo, Sabine Meyer, Romain Guyot, Irvin Venyš. Ha vinto il secondo premio al XXVII Ichikawa City Music Competition e il terzo al XVIII Concorso internazionale di clarinetto "Saverio Mercadante". Si è esibito in molti festival tra cui Seiji Ozawa Music Festival, Young Euro Classic Festival Berlin, Chigiana International Festival, Klangspuren Festival Schwaz, Encuentro Santander, Festival Présence, Festival Messiaen.

Alessio Cavaliere ha iniziato gli studi al Conservatorio "Licinio Refice" di Frosinone nel 2015. Specializzato nell'esecuzione di brani significativi del repertorio percussionistico del Novecento, ha suonato per numerose istituzioni romane (Circolo Canottieri, Off/Off Theatre, Casa dell'Aviatore, Palazzo Rospigliosi, Mitreo, Teatro India, Villa Blanc, Villa Medici, Palazzo Merulana). Dal 2018 al 2021 ha frequentato l'Accademia Musicale Chigiana ed è stato membro del Chigiana Percussion Ensemble, con cui ha partecipato a quattro edizioni del Chigiana Summer Festival. Nel 2018 ha collaborato con Ars Ludi Ensemble per la prima esecuzione assoluta di *Miroir* di Mauro Cardi, all'interno del Festival di Nuova Consonanza.

Chiesa di San Giorgio - Rieti

Mercoledì 16 novembre 2022 ore 11:00

Alex Volponi, fisarmonica

Viacheslav Semionov (1946)

Sonata n. 2 "Basqueriad", I e II movimento (1992) (8')

Vladislav Zolotaryov (1942-1975)

Sonata N. 3, IV movimento (1972) (10')

Viacheslav V. Semionov (1946)

Bulgarian Suite, II movimento (1975) (3')

Viacheslav Semionov (1946)

Ukrainian Rhapsody (1987) (6')

Moritz Moszkowski (1854-1925)

Etude in F major, op. 72 (1903) (3')

Daniele Fasani, pianoforte

Frederic Rzewski (1938-2021)

The People United Will Never Be Defeated (1992) (40')

Tema with determination

Variazione 1 Weaving: delicate but firm

Variazione 2 With firmness

Variazione 3 Slightly slower, with expressive nuances

Variazione 4 Marcato

Variazione 5 Dreamlike, frozen

Variazione 6 Same tempo as beginning

Variazione 7 Lightly, impatiently

Variazione 8 With agility; not too much pedal; crisp

Variazione 9 Evenly

Variazione 10 Comodo, recklessly

Variazione 11 Tempo I, like fragments of an absent melody – in strict time

Variazione 12

Variazione 13

Variazione 14 A bit faster, optimistically

Variazione 15 Flexible, like an improvisation

Variazione 16 Same tempo as preceding, with fluctuations; much pedal / Expansive, with a victorious feeling

Variazione 17 L.H. strictly: R.H. freely, roughly in space

Variazione 18

The People United Will Never Be Defeated! ("Il popolo unito non sarà mai sconfitto!"), del compositore americano Frederic Rzewski, è una serie di 36 variazioni sulla canzone cilena "El pueblo unido jamás será vencido!" di Sergio Ortega, ispirata alla Coalizione di Unità Popolare del Presidente Salvador Allende, deposto con il golpe del 1973. Rzewski le compose fra il settembre e l'ottobre 1975, come tributo alla lotta contro la dittatura di Augusto Pinochet. Opera monumentale e poliedrica, dall'eclettismo che fonde i più disparati stili compositivi (dal serialismo al minimalismo pop con cadenze improvvisate e l'impiego di tecniche estese), questo set di variazioni è considerato tra i più importanti della storia pianistica, al pari delle *Variazioni Goldberg* di Bach e delle *Diabelli* di Beethoven. Allo stesso modo di Bach e Beethoven, Rzewski ha avuto bisogno di un elemento d'elezione per scatenare le sue trasformazioni tematiche; un tema storicamente significativo legato ad un secolo, il Novecento, segnato da rivoluzioni e conflitti sanguinosi: pertanto la forza di *People United* non può che scaturire da un canto di protesta, intonato da migliaia di manifestanti contro la tirannia. Di questa gigantesca composizione si eseguiranno le prime 18 variazioni.

Alex Volponi, nato nel 2002, ha iniziato lo studio della "fisarmonica cromatica" presso il Liceo Musicale "A. G. Bragaglia" di Frosinone, dedicandosi allo studio della musica classica sotto la guida di Andi Zeka. Nel 2019 è stato ammesso al Conservatorio "Alfredo Casella" dell'Aquila nella classe di Dario Flammini, con il quale attualmente sta terminando il percorso di studi in Fisarmonica Classica. Appassionato di musica del Novecento, ha iniziato fin dal 2010 a partecipare a numerosi concorsi quali il Premio Internazionale della Fisarmonica di Castelfidardo, il Concorso Internazionale "Lams Matera", il Concorso Internazionale "Note sul mare" di Civitavecchia, la Coupe Mondiale (Cia) in Svizzera, classificandosi sempre come primo assoluto o tra le primissime posizioni. Nonostante la giovanissima età, si esibisce in numerose rassegne musicali e sale da concerti a Pesaro, Frosinone, Pescara, Roma.

Daniele Fasani, nato a Milano nel 1994, si è diplomato in Pianoforte presso il Conservatorio di Bergamo e dal 2016 al 2021 si è specializzato con Elisso Virsaladze presso la Scuola di Musica di Fiesole. Attualmente studia presso l'Accademia di Musica di Pinerolo, dove sta conseguendo il Diploma di Specializzazione in Pianoforte Contemporaneo. Ha seguito masterclass di eminenti artisti quali Alexander Lonquich e Benedetto Lupo. Finalista al Concorso "Valentino Bucchi" di Roma e vincitore del Primo Premio al Concorso Internazionale della Fisarmonica di Castelfidardo, ha altresì conseguito numerosi altri riconoscimenti in competizioni nazionali e internazionali, tra cui il Concorso internazionale Città di Firenze, il Concorso "Città di Treviso" - Sezione Contemporanea, il "Kreisleriana" di Monza. Molto impegnato nell'ambito della musica contemporanea, tiene regolarmente concerti come solista o in formazioni da camera, sia in Italia che all'estero, per istituzioni quali Biennale di Venezia, Festival Pianistico di Bergamo-Brescia, IRCAM di Parigi, Britten Pears Young Artist Program, Stresa Festival, Festival Bologna Modern, Festival Pontino di Musica, Settimane Musicali Internazionali.

Sala Casella - Accademia Filarmonica Romana - Roma

Martedì 22 novembre 2022 ore 20:00

Duo Renda-Trucco, chitarre

Maurice Ohana (1913-1992)

Anonyme XXème siècle (1988) (4')

André Jolivet (1905-1974)

Sérénade, Præludio e canzona - Allegro trepidante - Andante malinconico - Con allegria (1956) (12')

Giorgio Colombo Taccani (1961)

A perfect beat of (2011) (5')

Jean-Yves Daniel-Lesur (1908-2002)

Élégie (1956) (5')

Steve Reich (1936)

Nagoya Guitars (1996) (5')

Valeria Matrosova, canto

George Crumb (1929-2022)

Apparition (1979) (24')

Dokwerk Saxophone Quartet, sassofoni

Claude Debussy (1862-1918)

Rêverie, arr. V. David (1980) (4')

Ramin Amin Tafreshi (1978)

Negarehaye Rangin: I. Sozale (2020) (5')

Geert van Keulen (1943)

Kwartet (1987) (7')

Jean Rivier (1896-1987)

Grave et Presto (1938) (8')

Manuel de Falla (1879-1946)

La vida breve, arr. J. M. Bañuls Danza n. 2 (1904) (3')

Valeria Matrosova, canto

György Ligeti (1923-2006)

Mysteries of the macabre (1974-76, revisione 1996) (10')

Il **Duo Renda-Trucco**, formato da Fabio Renda e Beniamino Trucco, nasce nel 2014 e ha studiato sotto la guida di insigni chitarristi quali Marco Zuccarini, Carlo Bertola, Frédéric Zigante, Lorenzo Micheli e Oscar Ghiglia. Si è specializzato presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena e ha conseguito il master di perfezionamento presso il Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano. Ha partecipato a diverse competizioni, ottenendo il primo premio assoluto al XVII Concorso Internazionale Musicale Città di Pesaro, al III Florence International Guitar Competition, al VII Concorso Internazionale "Nilo Peraldo Bert", al Concorso Chitarristico Internazionale "Omaggio a Niccolò Paganini". Il Duo è stato invitato ad esibirsi in Italia e all'estero da diversi festival ed enti culturali, fra cui l'Ossola Guitar Festival, il Florence Guitar Festival, il Festival internazionale MITO SettembreMusica e l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, nell'ambito della rassegna "Giovani talenti musicali italiani nel mondo", organizzata dall'Accademia Chigiana.

Valeria Matrosova si è diplomata nel 2014 in Russia e nello stesso anno si è trasferita in Italia per proseguire lo studio del canto al Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze, dove si è laureata nel 2017. Il suo interesse per la musica contemporanea e moderna l'ha portata a partecipare ai corsi annuali di canto tenuti da Alda Caiello, sotto la cui guida continua gli studi presso l'Istituto superiore "Giuseppe Verdi" di Ravenna, privilegiando il repertorio da camera e teatrale del Novecento e contemporaneo. A maggio del 2019 è stata protagonista del progetto "Dall'apiccola Days. Due giorni con Luigi Dallapiccola e i compositori del Novecento Fiorentino", ideato in collaborazione con il Maggio Musicale Fiorentino, e nel 2019 e 2021 ha debuttato in due opere di Mauro Cardi, *Il diario di Eva* alla Certosa di Galluzzo e *Le ossa di Cartesio* al Teatro Palladium di Roma. Ha partecipato a vari concerti e produzioni, tra cui *Rondò in Montferrato*, *Frammenti infernali. Omaggio a Pier Paolo Pasolini*, *Concerti delle 7* all'interno del Ravenna Festival; *Opera polidimensionale* nella V edizione di Puccini Chamber Opera a Lucca. Fra i futuri progetti due concerti in collaborazione con GAMO Ensemble e il concerto con la pianista Ilaria Baldaccini all'interno del Festival di Nuova Consonanza.

Il **Dokwerk Saxophone Quartet** è un ensemble fondato nel 2019 e composto da giovani provenienti da ogni parte del mondo: Lisa Schreiber, Jen-Hong Wu, Ileana Termini e Pedro Silva, che frequentano tutti il Conservatorio di Amsterdam e la classe di Arno Bornkamp e Willem van Merwijk, il quartetto si è già esibito in alcune delle più celebri sale da concerto olandesi, come il Concertgebouw di Amsterdam e il Muziekgebouw aan 't IJ. Il Quartetto ha frequentato masterclass in tutto il mondo, tenute non solo da autorevoli sassofonisti quali Joonatan Rautiola e Lars Mlekusch, ma anche da artisti non legati a questo strumento, acquisendo una sempre maggiore versatilità, alimentata dalla ricerca e dalla sperimentazione. Dopo aver vinto il primo premio nella categoria di musica da camera all'VIII Concorso internazionale "Vitor Santos" in Portogallo, il Dowerk Saxophone Quartet inciderà il suo primo CD.

Chiesa di San Giorgio - Rieti

Mercoledì 23 novembre 2022 ore 11:00

Francesco Stefanelli, violoncello

Krzysztof Penderecki (1933-2020)

Violoncello Totale (2011) (7')

György Ligeti

Sonata per Cello Solo

- Dialogo - Adagio, rubato, cantabile (1948)
- Capriccio - Presto con slancio (1953) (8')

Benjamin Britten

Suite per Cello Solo n. 2 (1967)

- I Declamato: Largo
- III Scherzo: Allegro molto
- V Ciaccona: Allegro (13')

Giulia Zaniboni, canto

Cathy Berberian (1925-1983)

Stripsody (1966) (4')

Silvia Berrone (1991)

SPOT (2019) (3')

George Aperghis (1945)

Récitations: nn. 8-9-11 (1978) (7')

Edgar Alandia (1950)

Grito!! (1980) (7')

Katherine Balch (1991)

These intervals matter, per soprano, bicchieri intonati e ostinato di ghiaia (2020) (6')

Mina Zakich, violoncello

Bernd Alois Zimmermann (1918-1970)

Vier kurze Studien (1970) (3')

Zara Ali (1995)

...Snarling into Form... (2022) (8')

Alfred Schnittke (1934-1998)

Sounding Letters (1988) (2')

Francesco Stefanelli ha iniziato lo studio del violoncello presso l'Istituto di Alta Formazione "Lettimi" di Rimini. Successivamente è stato ammesso al Master of Arts in Music Performance presso il Conservatorio della Svizzera Italiana a Lugano e recentemente si è diplomato presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. Ha partecipato a numerose masterclass con maestri quali Antonio Meneses, Alban Gerhardt, Frans Helmerson, Young-Chang Cho, Paolo Bonomini. Attualmente studia all'Escuela Superior de Musica Reina Sofia di Madrid. È vincitore di numerosi Concorsi Internazionali quali: il "Krzysztof Penderecki Cello Competition" di Cracovia", il Rahn Music Prize di Zurigo, il "Premio Internazionale Claudio Scimone" di Padova, e ha ottenuto il premio "Maura Giorgetti" della Filarmonica della Scala quale miglior giovane violoncellista italiano. È stato ospite in veste di solista e in duo con pianoforte in importanti festival e istituzioni quali Sagra Musicale Malatestiana, Amici della Musica Firenze, Amici della Musica di Padova, Schleswig-Holstein Musik Festival di Lubecca, Accademia Filarmonica Romana. Ha inciso l'*Arcadian Concert for cello and orchestra* di David Fontanesi con l'Orchestra "I Virtuosi Italiani" per la Da Vinci Classics.

Giulia Zaniboni, grazie a una voce eclettica e versatile, affronta un repertorio eterogeneo che va dalla musica classica e contemporanea al pop. Dopo essersi diplomata in canto presso il Conservatorio di Parma, ha approfondito la musica vocale del Novecento e contemporanea con grandi interpreti del panorama internazionale quali Alda Caiello e Donatienne Michel-Dansac e ha preso parte a vari corsi di perfezionamento tra i quali gli Internationalen Ferienkurse für Neue Musik a Darmstadt. Si è esibita sia in concerti per voce sola che in formazione cameristica con vari ensemble (Divertimento Ensemble, FontanaMIX Ensemble, Ensemble Interface, Icarus Ensemble) all'interno di festival e istituzioni quali Fondazione Haydn di Bolzano e Trento, Biennale Musica, Milano Musica, Ravenna Festival. Ha partecipato a numerose prime esecuzioni, tra cui *La notte di San Silvestro* di Renato Miani (Pordenone, 2018), *Instrumental Freak Show* di Giovanni Verrando (Biennale Musica di Venezia, 2020), *Silenzio/Silence* di Anna Sowa (Fondazione Haydn di Bolzano e Trento, 2022). Oltre a brani dei più importanti autori del Novecento, nel suo repertorio figurano opere di Aperghis, Cattaneo, Crumb, Fujikura, ma anche prime esecuzioni di brani scritti per lei da giovani compositori.

Mina Zakich, nata nel 1991, ha iniziato gli studi di violoncello a Novi Sad per proseguirli e completarli al Conservatorio di Mosca nella classe di Alexey Seleznyov. Dopo essersi perfezionata alla Hochschule für Musik di Detmold in Germania, ha vinto numerosi premi in competizioni nazionali e internazionali come quelle di Belgrado, Dresda, Košice, Parigi, Mosca e San Pietroburgo. Nel 2004 ha fatto parte della European Youth Symphony Orchestra. Ha aperto il I Belgrade International Cello Fest nel 2003 con un recital e si è esibita in importanti sale da concerto in Francia, Russia, Italia, Austria, Germania, Spagna, Serbia, Cina, suonando con eminenti artisti quali Alexander Kobrin, Misha Maisky, Wolfgang Boettcher, Giovanni Sollima.